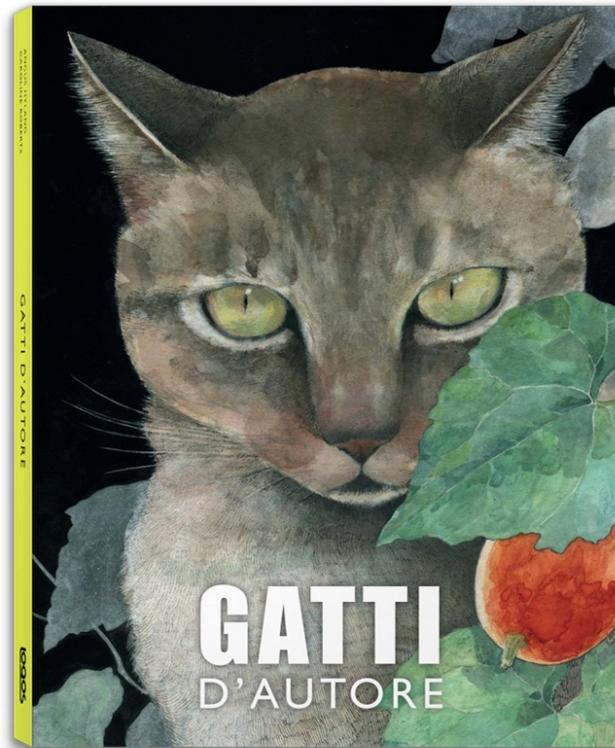


# GATTI D'AUTORE

Angus Hyland e Caroline Roberts

#logosedizioni, 2017



Oggi protagonisti assoluti di meme e video da milioni di visualizzazioni sui social network, i gatti sono in realtà adorati e riveriti fin dalla notte dei tempi da scrittori e artisti per la loro grazia, la loro eleganza e una certa aura di mistero (c'è chi stoltamente la chiama indifferenza, ma è tutta questione di opinioni!).

Amati o odiati per la loro indipendenza e per l'impassibile nonchalance con cui ignorano le nostre insistenti lusinghe, sono animali intelligenti e, "al pari delle eroine di Jane Austen", per nulla facili da conquistare, "intenditori di ogni forma di comodità" che non hanno certo dimenticato di esser stati venerati come divinità in passato.

Secondo libro della serie iniziata con i *Canì* e proseguita con *Cavalli e Fiori d'autore*, *Gatti d'autore* passa in rassegna decine di opere d'arte raffiguranti il più 'docile' dei felini, quello di cui si dice che si sia addomesticato da solo presentandosi nei primi insediamenti quando gli uomini da nomadi divennero stanziali e iniziarono ad accumulare cereali e, con essi, probabilmente un buon numero di topi!

Animali dalla doppia vita spesso accusati di atteggiamenti mercenari, hanno rapito il cuore di personaggi del calibro di Marc Twain, Ernest Hemingway, Jorge Luís Borges, Elsa Morante, Andy Warhol ed Elizabeth Blackadder, che nel 1995 li ha eternati sulla prima serie di francobolli del Regno Unito raffiguranti dei gatti (usando come modelli, tra gli altri, i suoi adorati Fred e Sophia).

In questo agile volumetto Angus Hyland riesce ancora una volta nel difficile compito di operare una selezione di opere mai banale né sdolcinata, alternando lavori di autori celeberrimi quali Goya, Franz Marc, David Hockney, Lucian Freud a preziose scoperte di anonimi del passato più o meno remoto, spaziando da Oriente a Occidente, e dai dipinti a olio alle xilografie, dagli acquerelli alle matite.

Questa raffinata selezione di immagini è condita da massime di saggezza sul mondo felino e concise schede di approfondimento a cura della scrittrice e giornalista Caroline Roberts, ricche di interessanti aneddoti sulle opere, gli autori, i soggetti raffigurati o semplicemente celebri amanti dei gatti.

Sapevate, ad esempio, che per distogliere dal lavoro Marc Twain “era una buona idea portarsi dietro un gatto”? E che se un gatto bianco ha entrambi gli occhi azzurri ci sono molte probabilità che sia sordo? O, ancora, che lo scrittore Edward Lear, quando si trasferì in Italia, chiese a un architetto di riprodurre la disposizione della sua vecchia abitazione in modo che l'amato siriano Foss potesse sentirsi immediatamente a casa? Pare inoltre che Leonardo da Vinci abbia eseguito diversi studi di *Bambino con un gatto* per una *Madonna del gatto*, poi mai realizzata... che il soggetto sia risultato arduo persino per il più geniale degli artisti rinascimentali?

Delizioso repertorio di ogni sorta di atteggiamento felino (noncuranza, abbandono, insofferenza, curiosità, istinto predatorio...), questo libro dall'impeccabile veste grafica, perfetto per gli amanti dell'arte oltre che dei felini, è una lettura da centellinare sera dopo sera, magari comodamente seduti in poltrona sorseggiando una tisana e, se si è veramente fortunati, con una piccola tigre languidamente acciambellata in grembo.

Valentina Vignoli